Data: martedì 14.10.2014 LA NAZIONE SIENA

Estratto da Pagina:

11

PROVINCIA

Comuni del vino «Più condivisione per il piano paesaggistico»

ANCHE i sindaci dei Comuni del vino devono essere coinvolti nel confronto che si è aperto tra la Regione e il mondo vitivinicolo sul nuovo Pit, il piano paesaggistico. È l'invito che fa l'Associazione Nazionale Città del Vino, che in Toscana è rappresentata da oltre 50 Comuni tra i più importanti e conosciuti al mondo dal punto di vista vitivinicolo, alla vigilia dell'incontro previsto tra Anna Marson, assessore all'Urbanistica della Regione, e i rappresentanti dei Consorzi vitivinicoli che hanno manifestato nei giorni scorsi le critiche più forti. In questo momento, infatti, possono essere avanzate le osservazioni al Piano, da parte di enti, istituzioni, imprese e privati cittadini, per richiederne modifiche più o meno sostanziali. «Il dibattito, anche aspro, che si è sviluppato sul Pit – afferma Paolo Benvenuti, direttore dell'Associazione Nazionale Città del Vino non può limitarsi ad un solo dialogo tra Regione e mondo del vino, ma deve coinvolgere anche le amministrazioni locali che poi saranno chiamate a gestire il piano stesso. Le esigenze del mondo vitivinicolo devono trovare giusta considerazione, ma è altrettanto importante che vi sia una maggiore condivisione»



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.